



Multe pesanti per le biciclette contromano

Data 29 gennaio 2017
Categoria medicina_legale

Anche il ciclista deve rispettare le norme del codice della Strada. Poiche' le bici sono veicoli a tutti gli effetti, devono circolare rispettando il codice, in particolare non circolare contromano rispettando i sensi unici. Si rischiano, oltre alla vita, multe da 318 a 1.272 Euro, pienamente legittime (Min. dei Trasporti parere n. 4635/2015)

Abbiamo gia' ricordato in un precedente articolo (<http://www.scienzaeprofessione.it/public/nuke/modules.php?name=News&file=article&sid=1173>) gli obblighi che i ciclisti devono osservare circolando sulle pubbliche vie.

Principalmente:

- Circolare il più vicino possibile al margine destro della carreggiata
- Procedere in unica fila, o al massimo affiancati in due, ma solo nei centri urbani o a meno che uno dei due sia un minore di 10 anni che si affianchi a destra.
- Circolare sulle piste riservate quando esistono e mai sul marciapiede
- Utilizzare le segnalazioni luminose regolamentari
- Non circolare assolutamente contromano

Imitando le disposizioni vigenti in altre Nazioni, (o forse ricordando un vecchio parere n. 6234/2011 del Ministero, che consentiva la circolazione contromano ma solo in particolari circostanze e su strade particolari) molti ciclisti si sono sentiti autorizzati a circolare contromano per abitudine, come assimilandosi ai pedoni.

Molti pero' sono stati pesantemente sanzionati per l' intrinseca pericolosita' di tale condotta (multe da euro 318 a euro 1.272).

Con il parere n. 4635/2015, il Ministero dei Trasporti ha confermato la legittimita' di queste multe, indipendentemente dalla pericolosita' della circostanza specifica.

E' stato considerato irrilevante ogni cartello che indichi soluzioni diverse salvo, come si precisa, istituire una direzione obbligatoria per i veicoli a motore, (sostanzialmente una strada a senso unico che obblighi gli automobilisti a mantenersi in uno spazio della carreggiata lasciandone una parte disponibile riservata alle biciclette).

Quindi, attenzione!

Daniele Zamperini